



Code per lo sciopero

E ieri il terzo sciopero di giugno: disagi e rallentamenti

Cotral non paga la 14esima “L’Atac ci deve 50 milioni”

CECILIA GENTILE

COTRAL senza soldi per pagare le quattordicesime ai dipendenti. «La responsabilità è di Atac, che trattiene le nostre quote della vendita dei biglietti Metrebus per oltre 50 milioni di euro», accusa il consigliere di amministrazione Giovanni Libanori, che minaccia una denuncia in procura per appropriazione indebita.

L’Atac risponde di non voler entrare in polemica, ma fa sapere che c’è un tavolo aperto con il

«Non più tardi di gennaio — riprende Libanori — la nostra società ha ricevuto garanzie da parte di Atac sul pagamento dei fondi Metrebus. Invece, ad oggi siamo ancora in attesa. Chiedo con forza al presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti e all’assessore ai Trasporti Michele Civita di fare leggi e pressioni sul neo sindaco Ignazio Marino, affinché questo problema venga risolto una volta e per tutte». La situazione economica del Cotral è al limite del collasso. E non solo per le quote Metrebus non incassate. L’azienda è creditrice da parte della Regione Lazio di oltre 450 milioni di euro, così come l’Atac rivendica sempre dalla Regione 500 milioni.

Intanto ieri, nuovo sciopero del trasporto pubblico locale. Stavolta a causare il rallentamento di bus e metro e la chiusura della Roma Lido dalle 10 della mattina è stato il Sul, sindacato unitario lavoratori. Alle 12, secondo Atac, l’adesione alla protesta è stata del 22%. Servizio garantito solo dalle 17 alle 20. Dure critiche da parte dell’Asstra, l’associazione delle aziende di trasporto locale. «O si affronta il problema della rappresentatività effettiva delle sigle sindacali o le città saranno sempre ostaggio di questi scioperi — dichiara il direttore generale Guido Del Mese — Il Sul è una sigla minoritaria, però in grado di determinare incertezza nel servizio».

Il consigliere Libanori: “Non ci vengono riconosciute le quote Metrebus”

Cotral per trovare un accordo. «È un contenzioso che va avanti da troppo tempo — ribatte Libanori — L’Atac è tenuta a girare a noi e a Trenitalia le rispettive quote della vendita dei biglietti Metrebus, che prevedono l’integrazione tariffaria. Dovrebbe girarci mensilmente i corrispettivi e invece non lo fa. Questo ci ha messo nella condizione, per la prima volta nella storia della Cotral, di non pagare alla scadenza naturale la 14esima mensilità ai dipendenti». Per tapponeare l’emergenza, Cotral ha deciso di anticipare al 21 giugno gli stipendi e a rimandare all’8 luglio le quattordicesime.